**COMUNE DI COMISO**

**Rassegna Stampa a cura di**

**Antonello Lauretta**

9 Giugno

**LA SICILIA**

**COMISO**

# Non gradisce il controllo e aggredisce i vigili

COMISO. Era in giro con un motociclo senza targa e senza assicurazione, inoltre non aveva la patente, extracomunitario agli arresti domiciliari dopo essere andato in escandescenza e aver aggredito due agenti della polizia locale. È accaduto in città, in via San Biagio nel tardo pomeriggio di domenica scorsa.

L'uomo era fermo per far rifornimento di carburante presso una pompa, la medesima alla quale si erano fermati i due tutori dell'ordine, il commissario capo Salvatore Giardina e l'ispettore capo Fabrizio Pagliari che hanno proceduto al controllo dell'extracomunitario, comunque in regola col permesso di soggiorno. Tuttavia, l'uomo, piuttosto prestante, alla richiesta dei documenti personali e del motociclo ha dato subito segni di forte nervosismo, fino al punto di aggredire i due agenti i quali hanno subito contusioni e ferite, in particolare il commissario capo Giardina ha dovuto ricorrere a diversi punti di sutura a un dito, al momento in cui l'extracomunitario è stato immobilizzato e ammanettato. È stato, quindi, denunciato per i reati di resistenza a pubblico ufficiale e lesioni e posto agli arresti domiciliari in attesa di processo.

**ANTONELLO LAURETTA**



**Il commissario capo Salvatore Giardina tra gli aggrediti**

**COMISO**

# Sant'Antonio di Padova, le celebrazioni stanno entrando nel vivo

ISPICA. Festeggiamenti in onore di Sant'Antonio di Padova nel vivo in città presso la parrocchia intitolata al santo patavino. Ieri e oggi, le celebrazioni eucaristiche, con inizio alle 19, presiedute da don Paul Fenech, sacerdote della Diocesi di Malta, che guiderà anche gli esercizi spirituali nel salone parrocchiale sul tema "L'evangelizzazione".

Lo scorso fine settimana si è svolta la raccolta alimentare promossa dalla Caritas parrocchiale dinanzi ai supermercati del quartiere, molto apprezzato anche il concerto dell'orchestra del liceo musicale "Giosuè Carducci". Domani si celebrerà il XXVII anniversario della dedicazione della chiesa. Fino alle 18,30 ci sarà l'adorazione eucaristica, il Rosario meditato e la tredicina a Sant'Antonio. Alle 20, la messa sarà presieduta da don Girolamo Alessi, vicario foraneo di Comiso e parroco della chiesa dei Santi Apostoli. Concelebrano tutti i sacerdoti del vicariato di Comiso, anima la corale parrocchiale accompagnata all'organo dal maestro Antonio Musso.

Durante la santa messa, tutte le coppie di sposi presenti rinnoveranno le promesse matrimoniali. Saranno presenti tutte le confraternite di Comiso e i movimenti ecclesiali cittadini. A conclusione si terrà una solenne processione eucaristica animata dal gruppo Rinnovamento nello Spirito santo di Comiso con rientro nella chiesa dei Santi apostoli dove seguirà la benedizione eucaristica.

In queste giornate, in città ci sarà un'azione di pulizia straordinaria curata dall'impresa ecologica Busso Sebastiano, che gestisce il servizio di igiene ambientale a Comiso.

**ANTONELLO LAURETTA**

# Stampa Online

https://www.ildomanibleo.com/2026/06/08/comiso-controllo-stradale-degenera-due-agenti-feriti-e-un-arresto/

https://www.quotidianodiragusa.it/2026/06/09/attualita/pediatra-comiso-individuato-medico/

https://www.quotidianodiragusa.it/2026/06/08/cronaca/aggressione-polizia-locale-comiso-arresto/

https://www.ragusaoggi.it/a-comiso-fermato-senza-patente-aggredisce-la-polizia-locale-due-agenti-feriti/

https://www.ragusaoggi.it/riapre-il-ponte-sul-fiume-ippari-completati-i-lavori-principali/

https://www.ragusaoggi.it/buone-notizie-per-comiso-trovato-un-nuovo-pediatra-si-lavora-a-una-seconda-nomina/

https://corrierediragusa.it/2026/06/08/immigrato-arrestato-a-comiso-per-aver-aggredito-i-vigili-urbani-che-lo-avevano-fermato-alla-guida-di-uno-scooter-senza-targa/

https://www.ragusanews.com/aggrediti-due-agenti-della-polizia-locale-durante-un-controllo-per-guida-di-uno-scooter-senza-targa-arrestato-uno-straniero/

https://www.giornaleibleo.it/2026/06/08/festa-di-santantonio-di-padova-a-comiso-la-festa-entra-nel-vivo/

https://www.giornaleibleo.it/2026/06/08/comiso-fermato-senza-patente-aggredisce-la-polizia-locale/

https://www.ragusah24.it/2026/06/09/comiso-un-medico-pediatra-sara-attivo-sul-territorio/

https://www.ragusah24.it/2026/06/08/comiso-aggrediti-2-agenti-della-polizia-locale-durante-un-controllo/

https://www.ragusah24.it/2026/06/08/ponte-sul-fiume-ippari-oggi-alle-13-riapertura-al-traffico/

https://ragusa.gds.it/articoli/cronaca/2026/06/08/comiso-fermato-su-un-ciclomotore-senza-patente-e-senza-targa-ferisce-i-vigili-urbani-79fd7a8e-2c7c-4e36-9430-d94863d45b0f/

https://ragusa.lasicilia.it/news/cronaca/3046785/comiso-fermato-senza-patente-aggredisce-la-polizia-locale.html?_gl=1*1768yna*_up*MQ..*_ga*MTg2OTgxMzUxNS4xNzI3MTc0MjE5*_ga_R8SJ46RCW7*czE3ODA5OTQ0NTckbzEzJGcwJHQxNzgwOTk0NDU3JGo2MCRsMCRoMA..

https://www.radiortm.it/2026/06/08/comiso-controlli-sul-ciclomotore-senza-targa-aggrediti-due-agenti-della-polizia-locale-scatta-larresto/

https://www.nuovosud.it/articoli/315524-sport-ragusa-siracusa/volley-siracusa-lardens-comiso-under-16-si-laurea-campione

https://www.novetv.com/comiso-agenti-della-polizia-locale-aggrediti-da-un-cittadino-che-circolava-su-ciclomotore-senza-targa/

VITTORIA

# La Provincia ha riaperto l'atteso ponte lungo la Sp18

VITTORIA. Riapre al traffico il nuovo ponte sul fiume Ippari lungo la Sp 18 Vittoria–Piombo. Dopo il completamento dei principali lavori di messa in sicurezza e realizzazione dell'infrastruttura, da ieri è nuovamente possibile transitare lungo uno dei collegamenti più importanti tra Vittoria e la fascia costiera.

Restano ancora da completare alcuni interventi tecnici, in particolare la segnaletica orizzontale, ma si è ritenuto opportuno anticipare l'apertura al traffico. La decisione è stata presa anche alla luce delle condizioni della bretella provvisoria utilizzata durante i lavori, ormai poco agevole per la circolazione. Contestualmente sono state avviate le operazioni di smantellamento del percorso alternativo.



La riapertura rappresenta un passaggio significativo verso il pieno ripristino della viabilità sulla Sp 18, soprattutto in vista dell'aumento dei flussi di traffico estivo. «Con il completamento dei lavori principali sul ponte dell'Ippari raggiungiamo un risultato atteso da tempo dal territorio e compiamo un passo decisivo verso la definitiva normalizzazione della viabilità sulla Sp 18. La scelta di riaprire il ponte nasce dalla volontà di restituire questa infrastruttura alla comunità», dichiara la presidente del Libero consorzio comunale di Ragusa, Maria Rita Schembari.

Nei prossimi giorni saranno completati gli ultimi adempimenti necessari alla piena entrata in esercizio dell'opera.

**ALESSIA CATAUDELLA**

# Torna «A tutto volume» con la prima nazionale di Pacifico sulla Vanoni

**La manifestazione avrà tra gli ospiti di grande richiamo Olivier Norek ma anche Serena Dandini con Gherardo Colombo domenica 14 a Ibla**

Sarà una prima nazionale firmata da Pacifico ad aprire, giovedì, la 17esima edizione di "A Tutto Volume – Libri in festa", che per quattro giorni farà di Ragusa un punto di riferimento per il dibattito culturale e letterario contemporaneo. Alla Rotonda sul Mare di Marina, il cantautore e scrittore porterà in scena "Diario sentimentale di una donna libera. Ornella Vanoni, le parole, la musica", uno spettacolo nato da un lungo sodalizio umano e artistico con la grande interprete milanese.

Tra racconti, letture e musica, Pacifico ricostruisce un ritratto intimo e sfaccettato di Ornella Vanoni, restituendone la libertà, l'ironia e le fragilità. Le interpretazioni di Elisa Parmigiani, accompagnata al pianoforte da Carlo Gaudiello, attraverseranno alcune delle pagine più significative del repertorio dell'artista, inaugurando il festival all'insegna della memoria e dell'emozione.

Da Marina di Ragusa a Ibla, il festival conferma la propria capacità di coniugare qualità letteraria e partecipazione pubblica. Tra gli ospiti di maggiore richiamo Olivier Norek, tra le voci più autorevoli della narrativa francese contemporanea, che presenterà venerdì 12 "I guerrieri d'inverno", romanzo storico già caso editoriale internazionale. Un appuntamento che testimonia l'attenzione della manifestazione verso le più significative esperienze della narrativa europea.

A chiudere il festival, il 14 giugno, sarà Serena Dandini, protagonista in piazza Duomo insieme a Gherardo Colombo di una serata dedicata agli ottant'anni della Repubblica italiana. Un confronto che offrirà una riflessione sul significato dell'eredità repubblicana nel tempo presente.

Ideato da Alessandro Di Salvo e diretto insieme ad Antonio Pascale, Massimo Polidoro e Paolo Verri, "A Tutto Volume" ha il sostegno della Regione, del Libero consorzio di Ragusa, del Comune di Ragusa, della Camcom del Sud-Est e di numerosi partner privati.

**L. C.**

# Il trionfo di Sodano ad Agrigento Ballottaggi, La Vardera sfiora il tris

**IN SICILIA.** Sorpasso sul forzista Castiglione, Controcorrente espugna anche Bronte con Gullotta. A Ispica torna Muraglie, civico vicino alla Dc

DARIO BROCCIO

AGRIGENTO. «Ringrazio tutti gli agrigentini che hanno scelto di sostenere questo nuovo progetto di una comunità politica che vuole guidare la città verso la nuova primavera. Un ringraziamento e un gesto di rispetto va anche a tutti i nostri competitor con cui ci siamo sfidati in questa campagna elettorale. Adesso comincia il bello: ricostruire la nostra Agrigento. Oggi ricominciamo finalmente a sognare e ad essere orgogliosi. Siamo partiti da soli come Controcorrente, poi assieme al Campo largo abbiamo raggiunto la vittoria. Ora come prima cosa farò un giro per tutti i quartieri, ci sono tante, troppe cose da fare».

Sono le prime parole del neo sindaco di Agrigento Michele Sodano, ex deputato M5s, che aveva mancato la vittoria al primo turno per una manciata di voti, e che ha stravinto il ballottaggio, ottenendo il 72,31% dei voti, staccando Dino Alonge (27,69%), il candidato di centrodestra. Nel suo comitato elettorale la festa è cominciata ancora prima di arrivare a metà delle schede scrutinate per il distacco incolmabile: commosso e in lacrime l'ex lena Ismaele La Vardera, è stato lui, col suo movimento Controcorrente, a proporre Sodano agli alleati, compattando il fronte progressista e incassando un risultato che gli darà ancora più forza all'interno del Campo largo nei tavoli di confronto sulle strategie per le elezioni regionali e le politiche dell'anno prossimo.

«Questa coalizione - ha commentato La Vardera - si è dimostrata in grado e all'altezza di dare un'alternativa e non può essere un risultato soltanto agrigentino, va ben oltre e fa capire che il campo largo unito può fare la differenza». Un ragionamento che può essere esteso al risultato di Bronte, dove Giuseppe Gullotta, altro esponente di Controcorrente, sorpassa il big forzista Giuseppe Castiglione e vince con il 63,72%. Il movimento di La Vardera sfiora l'en plein nei tre ballottaggi: a Ispica vince con il 56,71% Pierenzo Muraglie (civico sostenuto dal locale leader della Dc, Ignazio Abbate), tornando sindaco dopo l'esperienza fra il 2015 e il 2020; sconfitto il progressista Serafino Arena.

Volendo semplificare al massimo le dinamiche che hanno portato al trionfo di Sodano bisogne evidenziare da un lato la profonda frammentazione del centrodestra che, pur sfiorando nel primo turno il 70% dei voti di lista, si è presentato diviso e non è riuscito a ricompattarsi in vista del secondo turno; dall'altro, un marcato voto di protesta, alimentato dalla proposta di un un progetto politico nuovo e anche (ma non solo) dagli scandali giudiziari che hanno investito esponenti di vertice dell'area conservatrice agrigentina. Sul risultato pesa inoltre l'ombra della scarsa partecipazione: alle urne si è recato soltanto il 41,03% degli aventi diritto (21.036 elettori su 51.267). Per quanto riguarda il futuro, il neo-sindaco non disporrà della maggioranza in Consiglio comunale. Sodano potrà contare su 5 seggi su 24 (3 a Controcorrente, 2 al Pd), mentre il centrodestra, trainato da Fratelli d'Italia (5 seggi) e Forza Italia (4), farà la parte del leone, assicurandosi il controllo dell'Aula.

«La vittoria di Sodano è un segnale dirompente: i cittadini hanno messo nero su bianco la voglia di cambiamento», ha dichiarato il coordinatore regionale del M5s Nuccio Di Paola. «Il trionfo del campo largo - ha aggiunto il segretario del Pd Sicilia, Anthony Barbagallo - rappresenta un vero e proprio avviso di sfratto nei confronti di Schifani e del centrodestra». «L'affermazione di Sodano ha un valore storico: per la prima volta una coalizione di centrosinistra conquista la guida di una città per decenni roccaforte del centrodestra», ha aggiunto Davide Faraone, vicepresidente di Italia Viva. «La vittoria ad Agrigento rappresenta un segnale di riscatto importantissimo e dimostra che il campo progressista unito e alleato con Controcorrente può e deve vincere alle prossime regionali», hanno concluso Pierpaolo Montalto, segretario regionale Sinistra Italiana-Avs, e Fabio Giambrone, portavoce regionale Europa Verde Sicilia-Avs.

# Lombardo: «La coalizione? Non esiste più, è da rifare»

**DOPO IL VOTO.** Per l'ex governatore «toccato il punto più basso» D'Agostino: «È crisi». Il centrosinistra: «Avviso di sfratto a Schifani»

LO SCENARIO

ACCURSIO SABELLA

PALERMO. «Il punto più basso di questa ex coalizione». Raffaele Lombardo traccia una linea e le sue parole sembrano aprire a mesi complicatissimi per la maggioranza di governo. La ex maggioranza, per usare le parole del leader degli autonomisti. «Mala tempora currunt – rincara – e non mi riferisco solo a queste elezioni. Questa coalizione va ricostruita su basi nuove, ha bisogno di una cura ricostituente. Poi, a valutare se la cura è servita saranno gli elettori. Quando? Non dipende da me». Ma qualcosa si muoverà fin da subito: «Mercoledì sera mi riunirò insieme ad altri esponenti di Grande Sicilia per decidere cosa fare». Uno strappo e un salto nel centrosinistra? «Questo lo escludo», conclude categorico.

Ma le parole di Lombardo non sono le uniche a ad alzare la temperatura nel centrodestra dopo la disfatta elettorale: «Chi pensava che questa tornata non avrebbe comportato conseguenze – ha detto infatti il deputato regionale di Forza Italia, Nicola D'Agostino - si sbagliava. Adesso è davvero crisi, ed il centrodestra dovrebbe finalmente fare autocritica. Perdere Messina, Marsala, Enna, Agrigento, Bronte per scelte personalistiche ed in assenza di regia politica, significa soltanto che manca un leader regionale di coalizione e che si continua a perdere tempo per debolezza e paura di scegliere. Il rischio – ha aggiunto - è che la gente ci punisca ancora più severamente alle prossime elezioni politiche, dopo tutti gli scandali regionali di questi mesi, ed i primi dati elettorali ne sono una neppure clamorosa conferma. Sembriamo paralizzati dalla paura, ostaggio delle nicchie di potere che difendiamo avidamente, manchiamo di coraggio, onestà, visione. Servirebbero - ha concluso - atti forti ed in controtendenza, sia del governo regionale che dei leader di partito». Fino a quel punto, si era registrato solo lo schietto, ma moderato dispiacere dell'assessora agrigentina Giusi Savarino: «Spero – ha detto, riferendosi alla coalizione del centrodestra - che quanto accaduto rappresenti un momento di crescita e di consapevolezza. Occorre superare le logiche dell'autoconservazione e avere il coraggio di valorizzare le migliori energie, senza farsi condizionare da convenienze politiche contingenti».

In realtà, da giorni, nel centrodestra, si pronosticava: «Agrigento? È già andata». A dare il colpo di grazia a ogni speranza di vittoria, poi, l'inchiesta che ha coinvolto Riccardo Gallo Afflitto, tra i politici in prima fila per la formazione della coalizione nella città dei templi. Una coalizione monca, senza la Dc di Cuffaro e la Lega di Sammartino. Lo ha ammesso lo stesso candidato sconfitto: «Sul cosa non abbia funzionato – ha detto Dino Alonge - faremo un'analisi successiva, credo di non essere arrivato neanche al 30 per cento dei voti, quindi qualcosa non ha funzionato. L'inchiesta dei giorni scorsi certamente non mi ha aiutato». E così, dalla Regione dell'ente Cefpas, si torna alla Regione, rimbalzando su Agrigento. Nei giorni scorsi, infatti, era arrivato un chiaro avvertimento dall'Mpa, rilanciato e rafforzato dalle parole di Lombardo. E adesso, tutto è rimandato al vertice di maggioranza ampiamente annunciato dallo stesso presidente della Regione Renato Schifani e che dovrebbe tenersi nei prossimi giorni.

Intanto, brindano anche i leader nazionali: la segretaria del Pd, Elly Schlein parla di «bella vittoria ad Agrigento», mentre Matteo Renzi elenca la città tra le piazze che lanciano un chiaro segnale politico: «A livello nazionale si può vincere».

Ma oltre alle politiche, c'è la Regione, come detto. E il successo di Sodano, tra l'altro affiancato all'altra vittoria di Bronte, dove esce sconfitto un big del centrodestra come Giuseppe Castiglione, spinge gli esponenti politici siciliani a puntare dritto verso le prossime elezioni. A cominciare ovviamente da Ismale La Vardera che ha indicato Sodano e che ha festeggiato, ieri, vittoria e compleanno: «Non potevo ricevere regalo migliore – dice - abbiamo dimostrato che i cittadini hanno voglia di cambiamento e quando vogliono sanno scegliere bene. Da oggi parte la nostra storia, da qui parte la liberazione della Sicilia. È un chiaro avviso di sfratto al governo Schifani. Il campo largo unito – ha aggiunto - davvero può fare la differenza». Concetti identici quelli utilizzati dal leader siciliano dei Dem, Anthony Barbagallo: «La vittoria, oggi, del campo largo ad Agrigento, devastata da scandali, lotte di potere e indagini per corruzione, rappresenta un vero e proprio avviso di sfratto nei confronti di Schifani e del centrodestra». Affonda anche il coordinatore regionale del M5S, Nuccio Di Paola: «La vittoria di Michele Sodano ad Agrigento – ha detto - è un segnale dirompente: i cittadini hanno messo nero su bianco la voglia di cambiamento. Il centrodestra travolto dagli scandali è ormai sgretolato. Ora più che mai – ha aggiunto - il campo progressista è pronto a mandare a casa Schifani e governare la Regione».

«Le vittorie ad Agrigento e Bronte – hanno commentato Pierpaolo Montalto, segretario regionale Sinistra Italiana-Avs, e Fabio Giambrone, portavoce regionale Europa Verde Sicilia-Avs - rappresentano un segnale di riscatto importantissimo e dimostrano che il campo progressista unito e alleato con Controcorrente può e deve vincere alle prossime regionali».

# Il campo largo si avvicina al centrodestra ma senza De Luca nessuno può vincere

**I TREND.** "Scateno" il candidato percepito «più efficace», dopo di lui La Vardera e Musumeci
Liste: FdI prima forza, Controcorrente supera il M5S e insidia il Pd, ScN ago della bilancia al 12%

**MARIO BARRESI**

Mentre ci si accapiglia, da una parte e dall'altra, per commentare i risultati dei ballottaggi (l'ultimo sigillo sulla sconfitta del centrodestra alle elezioni amministrative in Sicilia), c'è già chi si è portato avanti col lavoro. Puntando dritto alle Regionali. Come Cateno De Luca, che per un verso continua la sua strategia di "Figaro", corroborata da un paio di incontri romani definiti «molto produttivi» (e in settimana dovrebbe essercene un altro, stavolta decisivo), e dall'altro "pesa" se stesso e il suo movimento Sud chiama Nord commissionando un sondaggio a Swg. Lo stesso istituto, fra i leader del mercato demoscopico nazionale, che qualche tempo fa realizzò un analogo studio per conto di Controcorrente, il movimento di Ismaele La Vardera.

Ovviamente si parte dalla corsa per Palazzo d'Orléans. Ma il primo parametro usato per raccogliere il trend fra gli elettori siciliani non è la propensione al voto, bensì la cosiddetta «efficacia percepita». Ovvero: la presunta capacità di ogni candidato «nel risolvere le criticità della Sicilia». Ed è proprio "Scateno" a prevalere con un 20% di chi su di lui ripone «molta» o «abbastanza» fiducia. «Il risultato - si legge nel report di Swg - è frutto della combinazione di un'elevata notorietà tra i siciliani e una buona efficacia percepita tra chi lo conosce». Staccato di appena due punti Ismaele La Vardera (18%), che si conferma fra i leader regionali più graditi. Il primo nome del centrodestra è quello del ministro Nello Musumeci (14%), che supera il suo successore a Palazzo d'Orléans: Renato Schifani registra il 12% di «efficacia percepita». Comunque il doppio del competitor interno più prestigioso, il vicepresidente della Camera, Giorgio Mulè, che si ferma al 6% appaiato dall'eurodeputato del M5S, Giuseppe Antoci. A stretto giro gli altri candidati sondati, tutti compresi fra il 5% (il dem Peppe Provenzano e la 5stelle Barbara Floridia), il 4% (i leader regionali di Pd, Anthony Barbagallo, e M5S, Nuccio Di Paola), il 3% dell'europarlamentare forzista Marco Falcone e, infine, il 2% di Luca Sammartino, vicepresidente leghista della Regione, e di Gaetano Galvagno (FdI), presidente dell'Ars.

Se, come lui spera, De Luca fosse in campo da candidato presidente della Regione, vincerebbe di sicuro con il centrodestra (54%) e pareggerebbe (44%) in caso di corsa con il campo largo. Ma, visto che nessuno sembra volerlo schierare, questo per ora resta un gioco demoscopico da fare sotto l'ombrellone.

Molto più interessante, oltre che realistica, è invece la proiezione sugli orientamenti di voto alle liste per l'Ars. Se si votasse oggi, il centrodestra si confermerebbe la coalizione più forte, con il 45% : Fratelli d'Italia prima forza al 17,5%; Forza Italia in calo al 13,5%; Lega e Dc appaiate al 3,5%; Mpa-Grande Sicilia all'1%; sondato in questo contesto anche Futuro Nazionale di Vannacci, che all'Ars è stimato al 2,5%. Ma questi numeri non sarebbero sufficienti per avere la certezza di vincere le Regionali: il campo largo è accreditato di un robusto 40,5%: Pd battistrada con il 12%, avanti di un'incollatura su Controcorrente (11,5%, quasi il doppio del sondaggio commissionato a Swg a maggio 2025), che sorpasserebbe il M5S (non più in doppia cifra: 9,5%); al di sotto della soglia di sbarramento per entrare all'Ars tutte le altre forze, con Avs al 3% e Italia Viva e +Europa all'1%.

Fin qui i conti. Senza l'oste "Scateno". Che, con il 12% attribuito da Swg a Sud chiama Nord, resta decisivo per far vincere (o perdere) l'uno o l'altro schieramento. Al movimento che ha commissionato il sondaggio, Swg dedica anche un flusso sull'evoluzione del voto: dal picco delle ultime Regionali (lista al 13,6%), il movimento di De Luca era precipitato al 7,7% siciliano delle Europee 2024; e anche le stime dei sondaggi, fra la metà e la fine 2025, lo davano all'8,5-9%. In questa rilevazione, però, ScN risale al 12%, quasi al livello dell'exploit del 2022 confermandosi «una delle principali forze politiche in Sicilia», scrive Swg nel report.

Quanto basta a "Figaro" De Luca per tornare alle «sedute spiritiche romane» con un *papello* in duplice copia: una per i leader del centrodestra, una per quelli del campo largo. Il contenuto, però, è lo stesso: «Vincete solo alleandovi con me». Sarà una questione di prezzo? Lo scopriremo molto presto.

# ELEZIONI REGIONALI – ORIENTAMENTI DI VOTO ALLE LISTE

| | REGIONALI 2022 | POLITICHE 2022 | EUROPEE 2024 | STIMA SWG 5 giugno '26 |
|---|---|---|---|---|
| Fratelli d'Italia | 15,1 | 18,3 | 20,2 | 17,5 |
| Forza Italia | 14,8 | 10,7 | 23,7 | 13,5 |
| DC Democrazia Cristiana | 6,5 | | | 3,5 |
| Lega | 6,8 | 5,1 | 7,5 | 3,5 |
| Futuro Nazionale Vannacci | | | | 2,5 |
| Grande Sicilia Mpa | | | | 1,0 |
| Altre liste centrodestra | 6,8 | 0,9 | | 4,0 |
| TOTALE CENTRODESTRA | 50,0 | 35,0 | 51,4 | 45,5 |
| Partito Democratico | 12,8 | 11,8 | 14,4 | 12,0 |
| Controcorrente | | | | 11,5 |
| Movimento 5 Stelle | 13,6 | 27,2 | 16,1 | 9,5 |
| Alleanza Verdi Sinistra | 3,0 | 2,0 | 4,8 | 3,0 |
| Italia Viva - Casa Riformista | | 4,5 | 2,1 | 1,0 |
| +Europa | | 2,9 | | 1,0 |
| Avanti PSI | | | | 0,5 |
| Altre liste centrosinistra | | 0,6 | | 2,0 |
| TOTALE CENTROSINISTRA | 29,4 | 49,0 | 37,4 | 40,5 |
| Sud Chiama Nord | 13,6 | 13,1 | 7,7 | 12,0 |
| Altre liste a sostegno di De Luca | 4,5 | | | |
| TOTALE DE LUCA | 18,1 | 13,1 | 7,7 | 12,0 |
| Altre liste | 2,5 | 2,9 | 3,5 | 2,0 |

## EFFICACIA PERCEPITA DAI POTENZIALI CANDIDATI SUL CAMPIONE TOTALE




## ELEZIONI REGIONALI – ORIENTAMENTI DI VOTO AI CANDIDATI

| | STIMA SWG 5-giu-26 |
|---|---|
| **Cateno De Luca** sostenuto da **Sud Chiama Nord** e dal centrodestra | 54 |
| Un candidato sostenuto dal centrosinistra | 37 |
| Un altro candidato | 9 |
| | |
| *Indecisi* | *25* |

## ELEZIONI REGIONALI – ORIENTAMENTI DI VOTO AI CANDIDATI

| | STIMA SWG 5-giu-26 |
|---|---|
| **Cateno De Luca** sostenuto da **Sud Chiama Nord** e dal centrosinistra | 44 |
| Un candidato sostenuto dal centrodestra | 44 |
| Un altro candidato | 12 |
| | |
| *Indecisi* | *25* |

# In Italia pareggio tra le coalizioni E Meloni esulta «Restiamo forti»

ROMA. Senza grandi sorprese i ballottaggi si chiudono con un sostanziale 3 a 3 nei capoluoghi. Il centrodestra vince a Macerata, Lecco e Arezzo. Il centrosinistra conferma Chieti e Trani e strappa Agrigento. L'affluenza cala di ulteriori 8 punti rispetto al primo turno ed i 42 comuni italiani al voto - 6 i capoluoghi di provincia - vedono alle urne il 52% dei cittadini (con punte oltre il 60% nei 148 comuni della Sardegna, dove al primo turno si confermano i sindaci uscenti) Anche in questa tornata un flusso di voto complesso e spesso indirizzato dalla presenza di liste civiche e specificità locali non consente di incoronare nessun vincitore unico.

Ma per la premier Giorgia Meloni i risultati elettorali «confermano ancora una volta la forza del centrodestra, la solidità della coalizione e il suo radicamento nei territori» .La leader dem Elly Schlein ribatte: «Al di là della propaganda , chiara affermazione della alleanza progressista». Ed il Pd è netto: alla fine nei capoluoghi è «10 a 6 per noi».

# Gallo si autosospende da Forza Italia Minardo: «Il partito resta garantista»

**L'INCHIESTA SUL CEFPAS.** Lombardo: «Mai avuto a che fare, chiesi il cambio di governance»

**LAURA MENDOLA**

Il saluto a Forza Italia è avvenuto con una semplice comunicazione: «Mi autosospendo dal partito». Così il deputato regionale Riccardo Gallo Afflitto (*nella foto*) sceglie la linea dell'allontanamento prima di conoscere il suo destino giudiziario dopo che verrà interrogato tra due giorni dal gip del tribunale di Caltanissetta. La procura lo ritiene il corruttore di Roberto Sanfilippo, ex manager del Cefpas, che pur di tornare al vertice dell'ente di formazione di Caltanissetta nel 2023 si sarebbe piegato ai voleri del deputato agrigentino effettuando nomine e dando appalti con affidamenti diretti. Dal partito se ne va per il momento il più «vecchio deputato che si sente con la famiglia Berlusconi», così come amava ricordare il suo braccio destro Gioacchino Pontillo (che con il deputato e Roberto Sanfilippo ex manager del Cefpas rischia di finire in carcere). Una grana in meno in questo momento per il commissario regionale Nino Minardo che si deve districare a fare il pompiere tra le diverse anime presenti all'interno del partito e le inchieste giudiziarie che riguardano i deputati. «Forza Italia è una comunità composta da migliaia di amministratori, iscritti e militanti che ogni giorno lavorano nei territori e guardano al futuro della Sicilia», afferma ricordando di essere «garantisti e di rispettare il lavoro della magistratura».

In Forza Italia sia nella provincia di Agrigento che in quella di Caltanissetta bisogna dare una guida dopo che i due coordinatori provinciali - Gallo Afflitto per il territorio in cui c'è la Città dei Templi e Mancuso nel cuore dell'isola - sono stati stoppati dalle indagini. E in entrambi i casi partono da via Libertà a Caltanissetta. E i due fascicoli giudiziari sono per corruzione. Capitolo a parte il caso Messina dove un coordinatore cittadino non c'è. Il commissario regionale forzista non vuole perdere la bussola dopo i big stoppati, così si trasforma in sarto per ricucire con i territori orfani. Per la città di Messina e le province di Agrigento e Caltanissetta il commissario degli azzurri annuncia di scendere direttamente in campo per favorire «il massimo coinvolgimento della classe dirigente locale. Daremo vita a coordinamenti territoriali allargati, guidati da un esponente del territorio che individueremo insieme e supportati da un ufficio politico rappresentativo delle diverse realtà locali».

Si smarca e non le manda a dire, invece, Raffaele Lombardo, il leader del Mpa: «In quanto ad appalti, lavori, finanziamenti, consulenze che riguardano il Cefpas sono del tutto estraneo, non ho idea di cosa sia accaduto in quell'ente, non ho parlato con nessuno e nessuno ha mai parlato con me. Semmai, più volte ho chiesto la sostituzione di questa governance. Per il resto, non ho mai segnalato né discenti, né docenti, né alcuna figura. Mai, mai, mai». Parola di Raffaele. E non è poco.